



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 34 del 31/07/2019

Sessione ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: INTERROGAZIONI.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **21:00** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Presente	POZZATO FRANCESCO	Assente
LAGO CHIARA	Presente	VALLOTTO PAOLO	Presente
GUARISE MARIO	Assente	ZAMBON ADAMO	Assente
PASINATO RICCARDO	Presente	GRIGGIO UGO	Presente
PAVAN LUCA	Presente	SIMIONATO GIOVANNI	Presente
BERNARDI STEFANO	Presente	BONETTO GILBERTO	Assente
MICHELINI MATTEO	Presente	APICELLA DAVID	Presente
DIDONE' ALESSIA	Presente	NARDETTO MADDALENA	Assente
SABATINO LUIGI	Presente		

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Partecipano alla seduta il SINDACO Pierobon Luca e gli assessori esterni: Simioni Marco, Beltrame Marina, Galli Diego, Pavan Francesca, De Rossi Filippo.

Assume la Presidenza il Consigliere Chiara Lago, nella sua qualità di CONSIGLIERE ANZIANO.

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO Dott. Carlo Sartore.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Pavan Luca, Michelini Matteo, Simionato Giovanni.

Deliberazione n. 34 del 31/07/2019

OGGETTO: INTERROGAZIONI.

CONSIGLIERE ANZIANO LAGO CHIARA

Iniziamo con le: "Interrogazioni". C'è qualche interrogazione da fare?
Consigliere Pavan.

CONSIGLIERE PAVAN

Dopo quello che è successo settimana scorsa che diciamo, tra virgolette.... No tra virgolette, un assassino ha ucciso con 11 coltellate un componente l'Arma dei carabinieri, il Vicebrigadiere Mario Cercello Rega, propongo ai membri del Consiglio Comunale un minuto di silenzio in ricordo.

(Segue minuto di silenzio)

Entra il Consigliere Francesco Pozzato. Presenti n. 13.

CONSIGLIERE ANZIANO LAGO CHIARA

Consigliere Sabatino, prego.

CONSIGLIERE SABATINO

Sindaco, avrei una interrogazione da farle su un tema che a Cittadella è sempre stato molto sentito da molti anni, e vorrei che in Consiglio Comunale, siccome è da tempo che non se ne parla in generale, anche perché gran parte dei cittadini lo conoscono, ne conoscono la storia, ma ritengo che sia il caso proprio in Consiglio Comunale di farle questa interrogazione per far rivivere un po' quelle che sono le situazioni pregresse.

Negli ultimi tempi ormai sui social si legge di tutto, ed è anche un bene che qualche cittadino faccia delle segnalazioni, porti anche qualche lamentela, perché poi alla fine quasi tutte le lamentele o quasi tutte le segnalazioni in maniera costruttiva riescono sempre a pungolarci come Amministrazione per cercare di fare meglio ancora di quello che riusciamo a fare. Però la settimana scorsa c'è stato un post di un ragazzo, di un giovane, che magari non conosce la storia dell'area, mi sto riferendo all'area San Marco e alle ex Officine di Cittadella, che magari non conoscendo la storia, non conoscendo tutte le vicissitudini che hanno portato a delle scelte amministrative che sono costate in termini di rapporti, e sono state anche fonte di guadagno da parte di tutti i cittadini, perché come sappiamo quasi tutti hanno fruttato opere pubbliche, e dopo anche qualcos'altro, dopo nello specifico magari mi spiego meglio a cosa mi riferisco, e magari i cittadini, il ragazzo, il giovane, ha lanciato una proposta per fare un parco urbano. Una proposta legittima, una proposta anche diciamo, di questi tempi, anche condivisibile, perché comunque un polmone verde non sarebbe per niente male, soprattutto in quell'area vicino all'ospedale. E sappiamo tutti che comunque Cittadella ha una forte caratterizzazione edilizia, è da sempre così, è sempre stato così dal 1960 in poi, per cui non è che la forte caratterizzazione edilizia derivi da una mancanza di rispetto del suolo, è più il fatto che ormai tutto il nostro Veneto è carente in termini di territori liberi, e in tutto il Veneto si sono

sviluppare cittadine come Cittadella, come Castelfranco, come Bassano, che hanno fatto anche dell'edilizia anche per certi versi negli anni 80-90 un certo business, per il quale hanno beneficiato un po' tutti, e quindi era condivisibile la sfida lanciata dal ragazzo, per cui assolutamente non mi sono neanche permesso di intervenire in quella pseudo-polemica. Ovviamente poi tanti si sono accodati non sapendo... tanti di quelli che non sanno si sono accodati, inserendo all'interno di questa proposta le più svariate ipotesi e teorie. Ma mi ha colpito in primo luogo una persona che ho avuto già modo più volte di richiamare come... perché lui crede di essere un tuttologo, invece è un "nientologo", gliel'ho scritto più volte, a caratteri anche cubitali, quindi posso anche ripeterlo in Consiglio Comunale, è ovvio che in Consiglio Comunale, come mio solito, non faccio né nomi né cognomi, mi dispiace perché in questa fase avrei voluto fare proprio nome e cognome... Però, insomma, non è neanche un cittadino normale, perché essendo stato votato anche all'interno di una lista civica ed essendo anche magari possibile che subentri a qualcuno che potrebbe dimettersi e magari potremmo trovarcelo anche qui in Consiglio Comunale, io non vedo l'ora, perché le sue proposte, le sue risposte scriteriate a certe tematiche magari in Consiglio Comunale potremmo supplirle meglio.

Che cosa nasce da questo mio discorso? Cioè, come fa un cittadino di Cittadella che si presenta alle elezioni in una lista civica e rivendica sempre delle conoscenze, che ovviamente non ha, a dire in un post pubblico che l'Amministrazione dovrebbe acquisire un'area per farne un verde pubblico, per farne un parco, dando il la a delle illusioni che magari i cittadini normali, soprattutto il giovane che aveva lanciato la proposta senza conoscere la storia di quell'area... Ecco, il punto fondamentale è che una persona che si presenta alle elezioni, e ho avuto modo di dirlo nei confronti del Consigliere Zambon, che si era addirittura candidato Sindaco, dovrebbe essere a conoscenza non solo di quello che è il pregresso, di quello che è l'humus della nostra cittadina, non solo dovrebbe essere a conoscenza di quello che è successo sulle varie aree, sulle varie zone, sapere le problematiche, sapere da dove vengono fuori le scelte amministrative, ma dovrebbe almeno sapere che nel momento in cui un'area che è stata già da più di 10 anni destinata ad essere edificata, e che adesso si trova ad essere una terra ancora incolta solo perché le ditte che ne avevano la proprietà sono fallite di fatto, infatti recentemente è stata battuta all'asta ed è stata comprata, per cui qua proprio ultimamente, in questi giorni, c'è un nuovo proprietario, ma non sapere che su quell'area magari il proprietario per colpa di un decreto scellerato fatto nel 2007 dall'allora Ministro Bersani, ci ha dovuto pagare, dal 2007 ad oggi, tutta l'IMU e tutta l'ICI precedente, per cui con un aggravio anche di costi di centinaia e centinaia, migliaia di Euro. Perché stiamo parlando di 32.000 metri cubi edificabili allo stato attuale, se non ricordo male, ma poi magari lei ha i dati più precisi, e inizialmente erano quasi il doppio, perché poi ne è stata chiesta la riduzione proprio per limitare quella che era la spesa in termini di tassazione. Come fa un cittadino che si è presentato alle elezioni e vorrebbe entrare in Consiglio Comunale a fare il Consiglio Comunale, e ribadisco non vedo l'ora che arrivi per spiegargli tutte queste cose, come fa a non sapere che questa ditta ha speso milioni di Euro in opere? Cioè ha già dato, prima ancora di edificare, al Comune di Cittadella tutta una serie di opere, tra le quali una che sembra incompiuta ma che non ha mai rotto le scatole a nessuno, perché? Perché è stata data praticamente gratis al Comune di Cittadella, e mi riferisco al sottopasso dell'intersezione tra via Borgo Treviso e via Santa Chiara. Ecco, vorrei che lei facesse un excursus di quello che il privato fino adesso ha dovuto sobbarcarsi come spese nei confronti della comunità. Cioè, quanto la comunità ha guadagnato da quella operazione. E quanto costerebbe, quindi, andare ad espropriare un bene privato... penso che neanche Carlo Marx riuscirebbe a fare una analisi costi/benefici di interesse pubblico su questa vicenda, neanche lui, sono quasi sicuro. Neanche Toninelli ce la farebbe.

Quindi, né Toninelli né Carlo Marx riuscirebbero a fare un'analisi costi/benefici, se lei ci dà una spiegazione in più, in termini economici, di quelli che sono i soldi che sono stati spesi,

senza trascurare il fatto che quell'area lì era un'area che a Cittadella ha dato molto e ha tolto anche tanto, perché ha anche tolto delle vite umane, purtroppo, per il problema dell'amianto, però è stata fatta tutta la bonifica. Perché anche in quel post qualcuno millantava che sotto il terreno ci sia dell'eternit, cosa che è assolutamente falsa perché tutte le analisi che sono state presentate all'ARPA, all'USL e anche al Comune hanno sempre dimostrato che la bonifica è stata fatta ed ha avuto un costo enorme, immane. Perché sappiamo quant'era sviluppata come zona a carattere industriale, e quindi sappiamo quello che è costato.

Ecco, la ringrazierei se lei riuscisse a darci un termine economico.

SINDACO

Buona sera a tutti. Proviamo, perché comunque non ho sottomano i dati precisi.

Io partirei dall'ultima parte del suo intervento, che è la cosa fondamentale, anche perché forse dei Consiglieri il Consigliere Michelini era l'unico presente all'epoca, perché si parla ancora dell'Amministrazione Facco, dove il Sindaco Facco e l'Amministrazione di quel tempo hanno avuto il coraggio di portare avanti San Marco, che non è stato il coraggio di urbanizzare un'area, è stato il coraggio di far sì che una bomba ecologica se ne andasse da Cittadella.

Negli studi fatti, mi ricordo, all'epoca la particella di amianto purtroppo essendo volatile non rimane ferma nel posto dove viene lavorata, ma parte di Cittadella era interessata dall'amianto che veniva lavorato alle Officine. Naturalmente questi sono studi che sono stati fatti, adesso io vado un po' a memoria. Quindi, il primo intervento fondamentale che è stato fatto è stato quello della bonifica, che è stata una bonifica milionaria, si parlava addirittura, non vorrei sbagliarmi, di 10 milioni di Euro per bonificare quell'area dall'amianto. Mi ricordo anche le polemiche fatte all'epoca sulla bonifica, che poi polemiche sterili, ma come polemiche che avvengono in ogni caso quando vengono fatte bonifiche di questo tipo, c'è sempre qualche Comitato, qualcuno che si mette, tra virgolette, "in mezzo", anche giustamente, però la ditta che ha fatto la bonifica era una delle ditte migliori su questo campo a livello nazionale, e quindi la bonifica, anche poi dalle indagini fatte successivamente, è stata una bonifica fatta in maniera corretta, e questo penso sia il risultato più grande. Perché purtroppo, come lei ricordava, tra i lavoratori di quella ditta, e non diciamo nulla di nuovo, perché comunque nei giornali, nelle cronache di giornali, ancora oggi quando viene a mancare qualcuno che ha lavorato alle Officine, che tanto hanno dato a Cittadella... non è da discutere, prima che venga fatto il funerale serve tutta una procedura per verificare, appunto, se la morte deriva da malattie collegate con l'amianto.

Sì, il post, l'ho letto anch'io. Il post fatto dal cittadino è un post, sì, comprensibile perché logicamente non essendo a conoscenza di come funziona la normativa, la legge in Italia, in particolar modo la legge che riguarda espropri, eccetera, eccetera, è chiaro che un cittadino potrebbe pensare: che bello avere un'area di 100.000 metri quadri di verde. Ma vi faccio un esempio, anch'io, per assurdo, quando vedevo che l'ex Fro, l'ex Siev, non riusciva a vendere avevo in battuta detto al proprietario: "Beh, regalatecela, che facciamo un bel parco verde". Chiaro che la prima cosa da dire è che questa è un'area privata, quindi non è un'area pubblica. Adesso io non ho notizie di acquisti in asta ancora, quindi non mi esprimo su questo. È un'area privata e quindi, come tutte le aree private, nel caso in cui un Ente pubblico voglia appropriarsene ci deve essere un interesse pubblico innanzitutto, e poi bisogna andare ad acquistarla e per andare ad acquistarla bisogna dargli un valore economico.

Lasciando perdere le opere pubbliche, che poi grossomodo vi elenco andando un po' a memoria, un'area vicino al centro storico residenziale, perché penso sia una C2, penso possa avere un valore di circa 200,00 Euro a metro quadro a livello commerciale. Poi è

chiaro che l'asta non fa prezzo di mercato, però questo è il prezzo commerciale, magari si può un po' scendere sotto. 100.000 metri quadri a 200,00 sono 20 milioni di Euro. Poi è chiaro che nel momento in cui uno andasse ad espropriare l'area, dovrebbe andare a verificare effettivamente gli oneri, in questo caso è stata fatta una perequazione, quindi le opere pubbliche che la società Sirio San marco ha fatto all'epoca, e andando a memoria la cifra era attorno ai 6 milioni di Euro di opere pubbliche. Quindi, per darvi un'idea, hanno buttato giù l'ex ENAIP per fare spazio all'ampliamento dell'ospedale, quindi abbiamo avuto il beneficio dell'ampliamento dell'ospedale che altrimenti non avrebbe potuto ampliarsi perché non c'era spazio. L'hanno rifatto poi l'ex ENAIP, e qua penso siamo gli unici in Veneto dove un Comune ha investito su una scuola professionale, che è di competenza della Regione Veneto, invece qui il Comune ha deciso di metterci soldini propri, della comunità naturalmente, su una perequazione, ed è venuta fuori una scuola che è un gioiellino. Poi hanno fatto un importante intervento nell'unificazione tra le due scuole, la scuola "Mantegna" e la scuola "Pierobon", quell'intervento è stato fatto appunto da Sirio San Marco. Un altro intervento importante è stato fatto nella palestra "Mantegna"; per chi magari ha un po' di memoria si ricorda che l'ingresso della palestra "Mantegna" avveniva da nord, invece l'ingresso della palestra "Mantegna" adesso avviene da tutt'altra parte. Diciamo, ecco, che gli interventi che sono stati fatti sono interventi abbastanza importanti, quindi è chiaro che nel momento in cui il Comune dovesse andare ad espropriare un'area di questo tipo, adesso io non so quanti milioni di Euro servirebbero, con tutta probabilità i soldi non ci sarebbero neanche in cassa del Comune, ma per anni non ci sarebbero, quindi è una cosa impossibile.

Diverso sarebbe il caso in cui un mecenate acquistasse e donasse gratuitamente l'area al Comune. Tenete conto che poi l'area ha bisogno di interventi, perché l'area non so se avete idea, passandoci davanti, è diventata un bosco, è cresciuta una vegetazione spontanea, quindi non erbe o diciamo arbusti o cose varie, ci sono piante che vanno tagliate con la motosega. Quindi l'intervento anche di riportare quell'area prevedrebbe comunque costi elevati.

Leggendo il post quello che mi ha fatto specie è che si sta preparando una raccolta firme per chiedere questa cosa: è giusto che i cittadini sappiano che firmano per una cosa che è impossibile. Quindi, attenzione, perché questo è prendere in giro i cittadini. Perché soprattutto una persona che si è candidata in una lista e potrebbe entrare in Consiglio Comunale, dovrebbe prima informarsi della fattibilità di una cosa, poi visto che ha anche comunque i suoi rappresentanti in Consiglio Comunale avrebbe potuto proporla dai banchi del Consiglio Comunale, cosa che non ha fatto, quindi è pura e semplice propaganda di una cosa che non potrà mai, e dico mai, mai, mai, avvenire. Ecco, questa è la cosa fondamentale.

Chiaro che nel momento in cui verrà attivata la raccolta firme noi faremo presente ai cittadini che questa cosa è impossibile e irrealizzabile. Poi è chiaro che uno può fare quello che vuole, insomma.

CONSIGLIERE ANZIANO LAGO CHIARA

Interrogazioni, prego. Consigliere Griggio, prego.

CONSIGLIERE GRIGGIO

Cerco di condensare una comunicazione e una interrogazione. Intanto avete visto, insomma, notizia di ore, che è stata decisa una sospensione di 18 mesi della vendita delle bombe RVM all'Arabia Saudita e agli alleati coinvolti nella guerra in Yemen. Volevo ringraziare, insomma, tutti i Consiglieri che hanno votato la mozione che abbiamo approvato, sicuramente non è stata determinante ma ogni piccola goccia, insomma, ha

contribuito a far sì che questa sospensione avesse luogo.

Invece, leggendo il verbale del Consiglio precedente, ho letto che state pensando o avete, diciamo così, approvato una modifica al sottopasso che dal polo scolastico porta sotto insomma la Statale, dove ci sono adesso il supermercato e il fast-food, volevo capire come avverrà, questa modifica, se aveva parlato, Sindaco, in modo che potesse essere più agevolmente accessibile agli studenti altrimenti avrebbero continuato, insomma, questo passaggio pericolosissimo, da veramente folli, di attraversare a piedi la Statale, di corsa. Volevo capire anche le tempistiche di questa operazione, e anzi vorrei sottolineare l'urgenza di questa opera. Adesso siamo in una situazione di tranquillità estiva, però l'inizio delle scuole è alle porte, è vero che non è un'opera che interessa primariamente gli studenti, se non quelli che vengono in bicicletta o a piedi da quella zona, però è una zona che, insomma, come insegnanti ci preoccupa parecchio quella situazione che si è venuta a creare. La ringrazio.

SINDACO

Sì, il Consiglio scorso, non mi ricordo in che data era, però noi avevamo avuto un incontro con la ditta che aveva realizzato le opere di urbanizzazione e avrebbero dovuto presentarci nel giro di 15 giorni dall'incontro che abbiamo avuto la progettazione della viabilità pedonale per arrivare diciamo al sottopasso. Non so se l'abbiano presentata. Io sinceramente non l'ho ancora vista. Chiaro che senza quella progettazione non riusciamo ad andare avanti.

Là l'idea qual era? Mentre prima si pensava di fare la classica pista ciclopedonale che partiva dal quartiere di Ca' Correr, come sarebbe logico, perché comunque andrebbe a servire effettivamente il quartiere Ca' Correr, abbiamo capito che purtroppo il comportamento degli studenti, che, ripeto, è un comportamento totalmente sbagliato, quindi qui non c'è un problema di progettazione, un difetto di progettazione, è che dei folli decidono di attraversare una Statale anziché fare tutto il giro per il sottopasso, per esempio, di via Palladio. Quindi l'idea è quella di passare davanti con una ciclopedonale davanti alla montagnola che è stata fatta a difesa della scuola elementare in modo che si arrivi davanti praticamente al Fanoli. Se vi ricordate, abbiamo anche approvato l'esproprio, o comunque l'acquisto bonario del terreno tra il Fanoli e l'ENAIIP per potere appunto spostare un po' più la rotondina verso quell'area in modo da non tagliar fuori il parcheggio delle bici del Fanoli e cercare di creare quell'area apposta per permettere di arrivare con la ciclopedonale davanti al Fanoli. Abbiamo avuto anche un incontro con i proprietari di quel terreno, che si sono rivelati ben disposti, il resto del terreno che non verrà utilizzato verrà realizzato a parco, insomma.

L'obiettivo nostro al Consiglio Comunale scorso era quello di arrivare con un inizio lavori almeno quando iniziavano le scuole, in modo da intervenire il prima possibile. Ora non lo so, dovrei chiedere al Capo Ufficio Tecnico se è arrivato il progetto e a che punto siamo, perché poi non è che ci voglia tanto a realizzarla, perché comunque è una ciclopedonale che viene realizzata vicino ad una viabilità già esistente, non è che serva chissà cosa per farla, perché il grosso del lavoro è il sottopasso, il sottopasso è già stato realizzato ed è pronto, dall'altra parte basta fare una rampetta che porta in superficie, quindi non ci vuole tanto. Però se mi chiede una tempistica le dico che non so, perché non so se il progetto è arrivato. La ditta sembrava così veloce, perché addirittura ci sollecitava, però da quello che so io passato un mese da quella riunione non era ancora arrivato nulla. Domani chiederò al Capo Ufficio Tecnico se è arrivato il progetto definitivo, per poter poi fare l'opera.

Prego.

CONSIGLIERE GRIGGIO

Sì, è vero, anche gli abitanti di Ca' Correr, insomma, della rotonda residenziale, potrebbero essere interessati a questo sottopasso, mi chiedo se non fosse possibile fare una biforcazione che servisse sia al polo scolastico che dall'altra parte. Potrebbe anche essere forse un'idea.

Mi sento di sollecitare, veramente, magari le scrivo una mail, se possibile proprio sollecitare alla ditta che provveda velocemente, lo so che adesso c'è il periodo estivo, eccetera, però appunto l'inizio delle scuole è dietro l'angolo da questo punto di vista.

Mi permetta solamente una cosa al Vicesindaco. Le porto semplicemente una richiesta degli abitanti di Ca' Correr, il parco che viene utilizzato lì davanti in questo momento viene utilizzato parecchio, perché è un bel parco, ombreggiato, così, la richiesta è che fossero messe un paio di panchine in più vicino alle giostrine, perché sono sempre molto occupate, chi porta i bambini vuole sedersi, ci sono anche persone anziane, ci sono i nonni che in questo momento stanno tenendo i bambini, se potesse metterne un paio di più. Grazie.

SINDACO

Sì, la biforcazione potrebbe anche essere possibile, è chiaro che ci sono due cose da valutare: una, è il costo economico, perché poi portare l'accesso della ciclabile subito dopo le scuole elementari, o subito prima, sono penso 100 metri, quindi bisogna capire se il costo della biforcazione ha senso o non ha senso; seconda cosa, bisogna capire quanto spazio portiamo via alle scuole elementari, perché facendo da una parte la pista ciclabile poi facendola anche dall'altra parte è chiaro che comunque si continua a portar via spazio a quello che è il giardino delle scuole elementari. Quindi faremo una valutazione di merito.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL CONSIGLIERE ANZIANO - PRESIDENTE
Chiara Lago

IL VICE SEGRETARIO
Carlo Sartore